

Prigionieri maoisti in sciopero della fame in Marocco

Comunicato rivolto all'opinione pubblica nazionale e internazionale.

È in corso uno sciopero della fame di durata indefinita da parte del gruppo di prigionieri politici Aziz Elkhalfawi e Aziz Elbour, nelle prigioni di Boulmharez e Oudaia Marrakech.

Stiamo continuando la nostra lotta nelle prigioni di Boulmharez e Oudaia Marrakech contro la catastrofica realtà nella quale viviamo e contro il continuo rifiuto dell'amministrazione carceraria di accettare le nostre richieste, nonostante i numerosi scioperi della fame di cui siamo stati protagonisti. Denunciamo anche gli abusi e le minacce che quotidianamente riceviamo all'interno delle nostre prigioni—sotto forma di insulti, prevaricazioni e aggressioni fisiche condotte da guardie semplici, graduati, direttori e presidenti delle prigioni in cui siamo rinchiusi.

Noi, prigionieri maoisti, abbiamo deciso di intraprendere una nuova fase della nostra resistenza conducendo un nuovo sciopero della fame di durata indefinita per quanto riguarda il gruppo di Aziz Elkhalfawi e un altro sciopero della fame di tre giorni, e oltre se necessario, per quello di Aziz Elbour. Questi scioperi inizieranno lunedì 23 marzo 2015 in memoria della gloriosa rivolta del 23 marzo 1965. In questo modo cercheremo di imporre le nostre legittime richieste nelle carceri in cui siamo imprigionati.

Le nostre richieste sono:

- lo stralcio delle accuse e i procedimenti a nostro carico
- lo stralcio delle accuse contro i nostri compagni incondizionatamente
- la chiusura dell'università militare e l'abbandono della circolare tripartita
- l'autorizzazione alle visite ai nostri famigliari, agli studenti e a chiunque ci voglia visitare
- il miglioramento della nostra dieta giornaliera, la garanzia al diritto alla salute e all'igiene
- la garanzia del diritto allo studio
- la possibilità di poter avere uno spazio e un tempo per i passeggi adeguato
- la fine della dispersione dei prigionieri politici e il loro accentramento in una prigione e nelle stesse celle
- la fine di tutte le forme di abuso che ogni giorno siamo costretti a subire

Infine vogliamo comunicare all'opinione pubblica nazionale e internazionale la nostra piena solidarietà con tutte le lotte del popolo marocchine in tutte le sue forme (dei lavoratori, dei contadini, degli studenti, dei giovani, e dei disoccupati ...), con tutti i prigionieri politici all'interno del paese e all'estero.

Condanniamo con tutta la nostra forza: la repressione e l'isolamento a cui sono stati costretti i nostri familiari, l'unione nazionale degli studenti del Marocco, gli attivisti del movimento 20 febbraio e tutti gli attivisti democratici. Infine, ribadiamo la nostra determinazione a continuare la lotta all'interno delle

prigioni con tutti i mezzi necessari a nostra disposizione per raggiungere pienamente le nostre richieste e riteniamo unici responsabili di quello che ci potrebbe accadere all'interno delle nostre prigioni l'amministrazione carceraria e il regime reazionario che governa il nostro paese.

“Potrai raccogliere tutti i fiori, ma non potrai mai fermare l'arrivo della primavera”

Lunga vita alla lotta del movimento studentesco

Lunga vita alla rivoluzione marocchina

Lunga vita alla rivoluzione proletaria mondiale

Lunga vita al marxismo-leninismo-maoismo

I firmatari:

Gruppo Aziz Elkhalfawi: Aziz Elkhalfawi – n° 2375 (Oudaia) Radwan

Aladimi – n° 2376 (Ouahias)

Gruppo Aziz Elbour: Aziz Elbour – n°12679 (prison de Tiznit) Mohammed

Almouaddine – n° 21409 (Boulmharez) Hicham Almiskini – n°21 415

(Boulmharez) Abdelhak Atalhaoui – n° 21 853 (Boulmharez) Marrakech,

21/3/2015

[<http://www.signalfire.org/2015/03/22/maoist-prisoners-on-hunger-strike-in-morocco/>]